

**ORDINE DEL GIORNO ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA
FNP – CISL CREMONA
12 settembre 2011**

I dirigenti assieme alla rappresentanza degli amici e amiche che operano nel territorio riuniti nell'Assemblea Organizzativa della FNP- CISL di Cremona il 12/09/2011 presso l'Agriturismo "Cà Del Facco" a Salvirolo, ascoltata la relazione della Segreteria e gli elaborati delle quattro commissioni ne condividono i contenuti come anche le idee propositive del dibattito che è seguito.

L'Assemblea impegna i vari livelli della FNP ad assumere come obiettivi i seguenti temi che valuta come priorità, vuoi per la stessa FNP Cremonese che per la FNP tutta, come anche per i vari livelli confederali della CISL.

Chiede a tutti, secondo le responsabilità dei ruoli, di elaborare le strategie ed attivare i comportamenti e gli atti concreti per raggiungere tali obiettivi al più presto.

Consapevoli delle profonde trasformazioni socio-politico-economiche avvenute e quelle ancora in atto, affinché la FNP odierna riesca efficacemente difendere gli interessi complessi dei suoi iscritti, l'Assemblea Organizzativa FNP-CISL di Cremona individua quanto segue:

come strumento propulsivo per il **proselitismo** un rilancio della **partecipazione** dell'iscritto alla vita della Federazione. Le persone partecipano se sentono concretamente l'utilità del proprio coinvolgimento, diventando poi portatori naturali del messaggio che possa creare i proseliti.

Diventa quindi importante attuare una politica della **distribuzione delle risorse economiche** che risponda al modello del "Federalismo Sindacale", destinando ai territori le somme necessarie per la complessa e copiosa attività.

Nell'attuale sistema di assegnazione delle risorse aggiuntive da parte dei livelli superiori per i progetti presentati dai territori si deve tenere conto della specificità dei bisogni espressa dalla dirigenza territoriale che li conosce.

Anche nell'assetto organizzativo del territorio, anche proprio per cogliere le differenze naturali esistenti delle sue comunità, è necessario superare gli attuali vincoli dell'assetto statutario di lega/interlega e organizzativo della zona, prevedendo la possibilità di una **flessibilità organizzativa** da demandare alle decisioni del Consiglio Direttivo FNP.

Nella politica delle risorse umane il tema **della conciliazione** per i lavoratori in quiescenza, è fondamentale, poiché è sentito molto il diritto a riservare del tempo per se stessi dopo una vita dedicata al lavoro. Notevole inoltre è il tempo che assorbono i compiti pressoché obbligatori indotti da insufficienti supporti sociali ed assistenziali oggi garantiti dal sistema e spesso a costi troppo elevati. Diventa quindi necessario prevedere la possibilità di introduzione del modello di **"lavoro condiviso"** (Job sharing) anche per i ruoli della FNP.

Sul versante dei **rapporti interni** all'Organizzazione deve diventare fondamentale l'impegno di tutte le federazioni CISL nel passare alla FNP gli elenchi dei prossimi pensionandi iscritti.

Va da se che i pensionati CISL devono essere iscritti alla FNP e non già alle categorie di provenienza.

Le collaborazioni dei pensionati con le categorie degli "attivi" oppure con i Servizi devono prevedere **l'accordo** fra la FNP e la Federazione utilizzatrice e nel caso dei Servizi fra la FNP il Servizio stesso e l'UST quale responsabile CISL del Sistema Servizi che deve anche garantire il **rispetto dei ruoli**, sapendo che quello dei Servizi appartiene alla sfera tecnica e in nessun caso può invadere quella politica della FNP.

Bisogna investire notevoli risorse di tempo, idee, impegno e di quelle economiche per strutturare ex novo il Sistema di **comunicazione ed informazione**, adatto si alle radicali trasformazioni ma accompagnato da residui di abitudini storiche: inizialmente quindi un doppio binario di convivenza dei supporti cartacei con quelli informatici, per poi passare alla informatizzazione più diffusa.

La **formazione** riguardante tutti i campi dell'attività della FNP e riferita a tutti, a secondo del grado e del motivo di impegno per la Federazione, è una base indispensabile perché gli uomini e le donne della FNP possano essere all'altezza di rispondere adeguatamente alle sfide che la società e le Istituzioni oggi ci impongono.

Proprio per questi motivi è giunto il momento che le fila dei ruoli tecnici della FNP vengano arricchite da **personale giovane**, ragazzi e ragazze, donne e uomini nell'età lavorativa. La complementarietà di esperienza dei "capelli bianchi" e della moderna istruzione e intuizione dei giovani renderanno il patrimonio umano della Federazione più incisivo in tutti i campi in cui la FNP sviluppa la propria attività, compresa la vertenzialità. La stessa ANTEAS – Associazione promossa dalla FNP non potrà sopravvivere a lungo se le Unioni e le Categorie non inizieranno a promuovere l'iscrizione dei giovani lavoratori/ci fra i volontari ANTEAS.

Ed in ultimo, proprio perché di interesse trasversale, una puntuale attivazione di tutte le "pillole" **contro la solitudine** mettendo in campo le esperienze e l'inventiva di tutti – Organismi FNP – le sue strutture – il Coordinamento Donne – in stretta collaborazione con l'ANTEAS, L'ETSI e l'AUP. Attraverso la programmata presenza dei componenti del Direttivo FNP nei Centri anziani si potrebbe implementare la visibilità ed il messaggio cislino.

L'Assemblea ha ascoltato con notevole interesse gli interventi del Segretario regionale Lombardia FNP Valeriano Formis e del Segretario Generale UST CISL di Cremona Giuseppe Demaria.

Di fronte alla drammatica situazione del nostro Paese che richiede una grande responsabilità di tutti e soprattutto una concreta e compatta coesione CISL, l'Assemblea chiede alla CISL di percorrere tutte le strade possibili per arrivare a questo obiettivo.



Sindacato Territoriale Pensionati Cremona

La CISL deve investire tutte le sue energie, mettere in campo tutte le strategie ed utilizzare tutti gli strumenti di pressione e lotta sindacale necessari per garantire che la manovra correttiva diventi realmente equa ed investa sullo Stato Sociale, per un benessere sociale che copra l'intero arco della vita.

Letto, approvato con due astenuti.